



I 30 ANNI DEL CENTRO SPAZIALE DI MATERA



Anni '80

17 dicembre 1983 - Nasce il Centro di Geodesia Spaziale di Matera realizzato grazie a uno sforzo congiunto del Piano Spaziale Nazionale del CNR, della Regione Basilicata e della NASA. Telespazio ha gestito il Centro fino al 2009 quando è subentrata e-GEOS (Telespazio 80%, ASI 20%).



Dicembre 1985 - Si avvia la partecipazione alle campagne di misura nel Mediterraneo con sistemi laser mobili nell'ambito del progetto Wegener. Personale del Centro collabora all'operatività del sistema MTLRS-2 (Mobile Transportable Laser

Ranging System) dell'Università di Delft (Olanda) e del sistema TLRS-1 (Transportable Laser Ranging System) della NASA. L'attività terminerà alla fine del 1993.

1987 - La Regione Basilicata consegna il primo ampliamento dell'infrastruttura edilizia del Centro.

1988 - Inizia la costruzione dell'antenna parabolica VLBI (Very Long Baseline Interferometry) da 20 metri di diametro.



Anni '90

5 marzo 1990 - Si inaugura il primo ampliamento del Centro per l'avvio delle attività di geodesia VLBI (Very Long Baseline Interferometry) e di installazione e gestione della rete fiduciale di ricevitori GPS (Global Positioning System).



Luglio 1991 - Iniziano le attività di telerilevamento PAF (Processing and Archive Facility) per il satellite ERS-1 (European Remote Sensing Satellite) dell'ESA che proseguiranno per il satellite ERS-2 lanciato nel 1995.

Ottobre 1992 - Viene lanciato il satellite LAGEOS 2 realizzato in collaborazione con ASI e NASA, osservato anche dal Centro di Matera.



I 30 ANNI DEL CENTRO SPAZIALE DI MATERA

30
1983
2013

1994 - Nasce il Centro spaziale di Matera, realizzato e reso operativo da Telespazio, per lo svolgimento delle attività di telerilevamento aereo (TELAER), T.E.R.R.A. del Sud (Tecnologie Elaborazione Rilevazione Risorse Agro-meteo-ambientali del Sud) e Field Service per reti di telecomunicazioni (dati e servizi video).

1994 - Nell'ambito delle missioni di osservazione della Terra SIR-C/X-SAR (collaborazione ASI-NASA), sensori radar in banda C, L ed X portati in orbita dallo Shuttle, viene effettuato al Centro di Matera il processamento e l'archiviazione dei dati acquisiti.



Novembre 1997 - Completata l'installazione del sistema di telecomunicazione satellitare Orbcomm per la trasmissione di messaggistica a livello globale (tra gli esempi applicativi la telelettura dei contatori).

Febbraio 1998 - Installata la prima antenna (TLR-1) per la ricezione dei dati telerilevati dei satelliti ERS-1 ed ERS-2 (dell'ESA).

Anni 2000

1° gennaio 2000 - Installato il nuovo sistema laser MLRO (Matera Laser Ranging Observatory).

2000 - L'ASI partecipa alla missione SRTM (Shuttle Radar Topographic Mission), il proseguimento delle precedenti missioni SIR-C/X-SAR.



Luglio 2001 - Completato il trasferimento al Centro di Matera delle attività di telerilevamento dal Centro del Fucino (antenna TLR-3) e dal Centro dello Scanzano (antenna TLR-2).

1° marzo 2002 - Lancio del satellite ambientale ENVISAT dell'ESA. Iniziano a Matera le attività di telerilevamento PAC (Processing and Archive Centre) per il satellite.





I 30 ANNI DEL CENTRO SPAZIALE DI MATERA

30
1983
2013

2003 - Telespazio si aggiudica il contratto, nell'ambito del programma COSMO-SkyMed, per la realizzazione del segmento di terra, le operazioni di messa in orbita e la logistica integrata. COSMO-SkyMed è il programma finanziato dall'Agenzia Spaziale Italiana, dal Ministero della Difesa e dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Scientifica per la realizzazione di una costellazione di quattro satelliti equipaggiati con sensori radar in grado di operare in qualsiasi condizione atmosferica e di visibilità e con una altissima frequenza di rivisitazione.

2004 - ASI collabora con il Politecnico di Bari per l'istituzione del Master in Tecnologie Spaziali per Territorio e Ambiente. Presso il Centro si svolgono attività di formazione tecnica.

Giugno 2005 - Telespazio firma con la Provincia di Matera un accordo per il monitoraggio e la valorizzazione del territorio lucano. Attraverso il Centro Spaziale di Matera sono rese disponibili in tempo reale informazioni sulle aree a rischio e la possibilità di gestire i dati raccolti in particolare per attività di Protezione Civile.



Giugno 2006 - Telespazio firma con l'Università della Basilicata un accordo per lo sviluppo di progetti congiunti di ricerca e formazione internazionali, in particolare nei settori dei GIS (Sistemi informativi geografici) e del Telerilevamento.

Giugno 2007 - Lanciato il primo dei quattro satelliti della costellazione di osservazione della Terra COSMO-SkyMed. Telespazio oltre a realizzare il segmento di terra del sistema gestisce la messa in orbita dei satelliti.

2007 - L'EMSA (European Maritime Safety Agency), nell'ambito del Clean Sea Network, affida al Centro di Matera un contratto triennale per la sorveglianza del Mediterraneo.

Gennaio 2009 - L'ASI assume la direzione del Coordination Office di GGOS (Global Geodetic Observing System).



I 30 ANNI DEL CENTRO SPAZIALE DI MATERA

30
1983
2013

Luglio 2009 - e-GEOS assume la gestione del Centro Spaziale di Matera con il conferimento delle attività operative di osservazione della Terra di Telespazio.

Luglio 2009 - Installata la nuova antenna TLR-4 per l'acquisizione di dati da satelliti di telerilevamento.

Novembre 2009 - e-GEOS si aggiudica il contratto per la fornitura all'ESA dei dati satellitari e ottici ad alta risoluzione nell'ambito del programma Copernicus (ex-GMES).



2011 - ASI completa la realizzazione del Centro Nazionale Multimissione (CNM) con l'installazione di una nuova antenna e delle infrastrutture dedicate a servire le missioni scientifiche SAC-D e OCEANSAT-2 con payloads italiano ROSA (Radio Occultation for Sounding Atmosphere). Il CNM è stato utilizzato anche come fonte di dati satellitari per i progetti pilota ASI.

Febbraio 2012 - e-GEOS si aggiudica due gare della Commissione Europea per la fornitura di informazioni geospaziali e mappe satellitari per la gestione delle emergenze. Tutti i satelliti COSMO-SkyMed e Sentinel tra gli altri utilizzati per il monitoraggio operano in ambito Copernicus.

13 febbraio 2012 - A bordo del vettore europeo VEGA, alla sua prima missione, è lanciato LASER (LAsER Relativity Satellite), il satellite scientifico dell'ASI in grado di raggiungere importanti obiettivi scientifici nel campo della fisica gravitazionale, della fisica fondamentale e della scienza della terra.

Luglio 2012 - Il Centro Spaziale di Matera diventa una delle quattro stazioni del Core Ground Segment di Copernicus e riceverà i dati radar e ottici acquisiti dai satelliti Sentinel, la nuova costellazione di satelliti per l'osservazione della terra.

Novembre 2013 - L'ASI assume la presidenza dell'ILRS (International Laser Ranging Service).

